

Il *presidente*: Sta nei rappresentanti eleggere a preferenza quei nomi, che crederanno più opportuni, considerato tutto quanto ella accenna. Ma il Regolamento nulla prescrive a questo proposito, e la scelta dee rimaner libera, a meno che non sia nella proposta stessa compresa qualche condizione di nomina.

Raccolte quindi, e spogliate le schede, risultano eletti i rappresentanti:

|                                       |    |
|---------------------------------------|----|
| Avesani, con voti . . . . .           | 45 |
| Benvenuti Adolfo . . . . .            | 58 |
| Benvenuti Bartolommeo . . . . .       | 55 |
| Baroni . . . . .                      | 52 |
| Comello . . . . .                     | 27 |
| Varè . . . . .                        | 27 |
| Francesconi . . . . .                 | 27 |
| Tornielli Giovanni Battista . . . . . | 25 |
| Tommaseo . . . . .                    | 24 |

Il *presidente*: Invito i commissarii a dichiararsi in qual tempo credano di poter presentare il loro rapporto.

La Commissione dichiara che presenterà il suo rapporto dopo domani.

Il *presidente*: Il rappresentante Tommaseo ha deposta sul banco della presidenza un'altra proposizione d'urgenza del seguente tenore:

« Sarà fatta una leva di 600 marinai in tutto lo stato, dai 18 ai 50 anni. »

Invito il proponente ad aggiungere, se crede, un qualche cenno.

Il *rappresentante Tommaseo (legge)*: Le parole del prode, del probo Baldisserotto dimostrano chiara l'urgenza della proposta ch'io fo. Gli arruolamenti volontari, languidamente o inopportunamente tentati, freddarono l'ardore patrio piuttosto che accenderlo, e parvero apportar disonore a questo popolo che d'onore è sì degno, che rispose ad ogni desiderio generoso, degnamente invitato che fosse. L'anima umana ha certa misteriosa e veramente celeste necessità del dovere, ama essere alle alte cose obbligata, richiede ch'altri richiegga da lei il sacrificio come naturale diritto. A questo generale aggiungesi uno speciale riguardo. I marinari che diede l'arruolamento volontario fin qui, furono (parlo de' trentasei di Pellestrina) sviati dall'uffizio al quale erano chiamati e adatti, e messi per braccianti sul Ponte. Codesto scuorò gli altri, che pure alla leva, indetta davvero, sarebbero accorsi volenterosi, e dicevano: obbligateci a lasciare le case nostre: se no, le famiglie diranno che noi non le amiamo. — E questa e altre cose nell'amministrazione di mare ed altrove non reputo io fatte per mal volere; ma per alcune di quelle vecchie abitudini, nelle quali han parte e la forza d'inerzia, ch'è tanta parte delle debolezze e delle forze umane, e le delicatezze dell'amor proprio che si traveste in coscienza. Nella vecchia macchina dello stato abbiam degli uncini irrugginiti, i quali l'attrito può fare più adoperabili e più lucenti. Conchiudo: la marineria chiede forze: Venezia e l'Italia chiegono dalla marineria fatti degni: ogni indugio sarebbe oltraggioso a Venezia, e quasi sacrilego.

Ammissa la presa in considerazione dell'urgenza, è affidato l'incarico